



## Disorder - La Guardia del Corpo (2015)

**Un thriller rigoroso e nervoso attraversato dalla paranoia di una guardia del corpo affetta da PTSD.**

Un film di Alice Winocour con Matthias Schoenaerts, Diane Kruger, Jean-Louis Coulloc'h, Paul Hamy, Victor Pontecorvo. Genere Thriller durata 100 minuti. Produzione Francia, Belgio 2015.

Affetto da stress post-traumatico, un ex soldato fa la guardia di sicurezza alla moglie e al figlio di un ricco imprenditore. Dovrà difenderli da un attacco inaspettato.

**Andrea Fornasiero - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Tornato da un turno nell'esercito all'estero, Vincent lavora insieme a un gruppo di suoi commilitoni nel servizio di security di un lussuoso party in una enorme villa, chiamata Maryland (che è anche il titolo francese del film), e di proprietà di un uomo d'affari libanese. Vincent è affascinato dalla moglie dell'uomo e la osserva nelle telecamere di sicurezza, inoltre è vittima un disturbo allucinatorio, per cui è occasionalmente assalito da un forte rumore e da un senso di disorientamento. Nonostante la sua confusione sente che un ospite, per altro senza invito ufficiale alla festa, presenta una minaccia e lo sorveglia. Quando il giorno dopo il padrone di casa si deve assentare, a Vincent viene affidato di fare da guardia del corpo alla bellissima moglie Jessie e al figlio.

Se la prima parte di 'Disorder' è un thriller venato di paranoia, che sembra sul punto di esplodere ma rimane trattenuto, il film innesca poi un crescendo di situazioni violente fino a slittare nel filone 'home invasion'.

A rendere efficace l'operazione è prima di tutto lo sguardo della regista per nulla banale nella messa in scena, capace di muoversi sul crinale dell'ambiguità dove non è mai chiaro quanto la condizione di Vincent dia luogo a ossessioni immotivate e quanto invece le minacce siano reali. Nell'attenersi poi strettamente alla prospettiva del protagonista, il film evita qualunque didascalico "spiegone" e anche una volta concretizzata la minaccia permane l'incertezza sulla sua natura. Questa stretta attinenza a un solo punto di vista ci cala inoltre davvero in una mente disturbata, affetta dal disordine del titolo, ossia quello da stress post-traumatico che colpisce molti militari.

Uno degli elementi cruciali di 'Disorder', data la scarsità dei dialoghi e le allucinazioni sonore del protagonista, è il sound design, che oltre a essere particolarmente curato si avvale di un'ottima colonna sonora elettronica, firmata da Gesaffelstein. La scarsa verbalità del protagonista evita poi che ci vengano date spiegazioni per alcune delle scelte più discutibili dei personaggi: per esempio che la moglie Jessie una volta aggredita non vada alla polizia può sembrare strano, ma Vincent non le fa domande e le ragioni della donna ci rimangono così nascoste.

Anche il personaggio interpretato da Diane Kruger è dunque una figura impenetrabile, così come è un amico di Vincent ma forse anche un antagonista, Denis, interpretato da Paul Hamy, dotato di una simpatia espansiva che sembra poter nascondere qualcosa. Il personaggio però più strutturato è ovviamente di Vincent, cui presta le fattezze un intenso Matthias Schoenaerts, attore belga lanciato dal regista Michael R. Roskam in "Bullhead" e ora tra i più promettenti volti del cinema europeo, tanto da aver lavorato con Audiard e Guadagnino e da avere molti progetti annunciati tra cui "Radegund" di Malick. L'attore in 'Disorder' rende con lo sguardo e la tensione del corpo l'idea di un personaggio pronto a esplodere in qualsiasi momento, che però è allo stesso tempo una creatura ferita, la cui rabbia è scatenata in fondo dall'odio per la propria debolezza, oltre che per l'opulenza di chi non ha lottato per sopravvivere. Una figura eminentemente tragica dunque, da manuale del polar, e quasi un

aggiornamento dei silenziose uomini di Melville ai tempi dell'incertezza contemporanea. Anche il finale del film è infatti nel segno dell'ambivalenza e rimane apertissimo.